

Sele-Cilento-Diano



CILENTO - IL RICONOSCIMENTO
Rosangela D'Aiuto premiata tra i dieci migliori ex Unisob è la più giovane vincitrice del concorso in magistratura

Schianto frontale, sei feriti una è in prognosi riservata

► Le due auto si sono scontrate sulla Ss19 ► Uno dei conducenti sarebbe risultato positivo all'alcol test: dinamica al vaglio

Atena Lucana

Pasquale Sorrentino

Sei giovani valdianesi sono rimasti feriti in un terribile scontro frontale tra due auto avvenuto ad Atena Lucana. Il bilancio poteva essere ancora più grave ma per fortuna per i sei ragazzi e ragazze, tutti tra i 18 e i 25 anni, non ci sono state conseguenze peggiori. Questo almeno avevano temuto i soccorritori una volta arrivati sul posto considerato lo stato delle due auto che si erano scontrate frontalmente. Erano ferme, accartocciate ai margini della carreggiata. I feriti erano ancora all'interno dei veicoli, sono stati estratti dai vigili del fuoco. Il tutto è accaduto intorno alle 6.30 del mattino. Le due auto transitavano in direzione opposte lungo la Ss19. Probabilmente gli occupanti delle due vetture, due giovani di Pertosa in un veicolo e quattro di Buonabitacolo nell'altra, avevano trascorso la serata in alcuni locali della zona per festeggiare il Natale. La dinamica è ancora poco chiara. I vigili del fuoco del distaccamento di Sala Consilina, guidati dal capo reparto Ernesto Bruno, appena arrivati sul posto hanno dovuto lavorare per estrarre i feriti dalle lamiere. Ad attendere i giovani feriti c'erano già sei ambulanze. I ragazzi e le ragazze sono stati trasportati all'ospedale Curto di Polla. Alcuni sono stati trasferiti, con fratture varie, a Oliveto Citra e Battipaglia.

LE CONDIZIONI

Ad avere la peggio una giovane donna ricoverata in prognosi riservata per i traumi riportati. Sulla dinamica dell'incidente sono in corso gli accertamenti da parte dei carabinieri della Compa-

gnia di Sala Consilina comandati dal capitano Veronica Pastori. I militari dell'Aliquota Radiomobili stanno cercando di individuare eventuali responsabilità. Uno dei conducenti sarebbe risultato positivo all'alcol test ma su questo aspetto non ci sono conferme da parte degli investigatori. Un



sorpasso azzardato, un momento di distrazione, l'alta velocità o il manto stradale reso viscido dalla pioggia potrebbero essere le cause del terribile impatto. A ora non risultano ancora denunce o patenti ritirate ma ciò potrebbe avvenire nelle prossime ore. I carabinieri hanno anche ascoltato i

giovani per ricostruire la dinamica del sinistro stradale avvenuto ancora una volta lungo la Ss19, la strada che collega la zona orientale del Vallo di Diano da Pertosa fino a Casalbuono. Nota a margine, quello dell'incidente è stato l'ultimo intervento come vigile del fuoco del caporeparto Ernesto Bruno che proprio ieri è andato in pensionato (celebrato con sirene e applausi dai colleghi in caserma a Sala Consilina dove ha lavorato gli ultimi 23 anni). Ultima giornata sì ma di intenso lavoro. Infatti la sua squadra è dovuta intervenire non solo sull'incidente ma anche per spegnere almeno tre incendi di canne fumarie tra Teggiano, Montesano sulla Marcellana e San Rufo. Nel caso di Teggiano è stata necessaria l'evacuazione dell'abitazione per comprendere se potessero esserci pericoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Morto in autostrada, folla commossa all'addio

Montecorvino P.

Paolo Panaro

Centinaia di persone hanno partecipato al funerale di Antonio D'Arcangelo, il giovane 25enne di Montecorvino Pugliano, che domenica scorsa è morto dopo un incidente stradale lungo l'autostrada del Mediterraneo in prossimità dell'uscita di Pontecagnano. Il funerale è stato celebrato a Natale nella chiesa Santi Giuseppe e Vito a Bivio Prato, da padre Agostino D'Elia. Il feretro bianco con la foto di Antonio e molti amici del ragazzo ai piedi dell'altare che purtroppo non

sanno ancora darsi pace per l'accaduto. Parole di speranza sono state pronunciate da don Agostino D'Elia durante l'omelia. «Antonio è già in paradiso - ha detto padre Agostino D'Elia - accolto dal Signore. Le parole non possono vincere un dolore forte come quello della perdita prematura di Antonio e bisogna avere molta fede. Mi rivolgo soprattutto ai genitori di Antonio, ai suoi familiari e agli amici. Oggi è Natale e per noi cristiani nasce il Bambino Gesù e Antonio è volato in cielo tra le braccia del Signore». Molti ragazzi durante il rito funebre hanno indossato t-shirt con il volto sorridente di Antonio. «Un giorno tutti noi potremmo riabbraccia-



re Antonio - ha affermato padre Alfonso D'Agostino D'Elia - si tratta di un distacco momentaneo». In lutto tutta la comunità di Montecorvino Pugliano, che si è stratta nel dolore ai familiari di Antonio D'Arcangelo in particolare al padre Francesco, alla madre Tiziana Montella e alle sorel-

le del giovane scomparso prematuramente, Rosanna e Valentina. Sono ancora in corso le indagini coordinate dalla Procura della Repubblica di Salerno per stabilire le cause del decesso del giovane o meglio se le ferite mortali sono state provocate dal primo o il secondo incidente in cui è rimasto coinvolto. Il ragazzo mentre percorreva l'autostrada del Mediterraneo alla guida della sua Smart verso Pontecagnano ha urtato due volte il guardrail. Poi ha allertato i soccorsi con lo smartphone e nel frattempo una Bmw ha travolto la Smart in cui è rimasto incastrato il ragazzo e poi è deceduto. L'obiettivo degli inquirenti è accertare quello dei due

incidenti ha ucciso Antonio D'Arcangelo. Il conducente della Bmw che si è schiantata sulla Smart, un 68enne di San Gregorio Magno, è indagato per omicidio stradale e nei giorni scorsi il medico legale Luigi Mastrangelo ha effettuato l'esame autoptico del giovane e sono stati effettuati anche i prelievi tossicologici per appurare se D'Arcangelo avesse consumato droghe o alcol prima dell'incidente. I risultati del drug test e dell'alcol test dell'automobilista che ha travolto la Bmw sono negativi ma ulteriori accertamenti sono in corso per stabilire la velocità del veicolo che ha investito la Smart.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fango e detriti giù dal monte Gelbison «Giorni per ripulire poi stima dei danni»

Novi Velia

Carmela Santi

Sono iniziati i lavori di pulizia sulla strada di accesso al Monte Gelbison, colpita da una violenta frana che ha provocato disagi, danni significativi e l'interruzione della viabilità. La situazione resta critica: il ristorante La Montanara, gravemente danneggiato dalla frana, è stato costretto a chiudere, annullando gli eventi previsti per il periodo natalizio. Tuttavia, non è solo questa attività a subire le conseguenze del disastro. Anche le altre attività di ristorazione che si trovano sulla montagna si trovano ad affrontare gravi ripercussioni, a causa dell'interruzione della strada che impedisce l'accesso ai visitatori e ai clienti. La



frana, secondo una prima ricostruzione, si è originata dai pendii sovrastanti il parcheggio del ristorante La Montanara, trascinandosi a valle fango, detriti, pietre e alberi, colpendo parte della struttura e proseguendo fino al fiume sottostante. I proprietari, che si trovavano all'interno del locale, sono riusciti a mettersi in salvo e non hanno riportato ferite

ma i danni strutturali sono importanti e rischiano di compromettere l'attività per un lungo periodo. L'interruzione della strada, attualmente transennata e chiusa al traffico, rende impossibile l'accesso al Monte Gelbison e colpisce l'intero indotto turistico e commerciale della montagna, in un momento dell'anno cruciale per il loro bilancio economico. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Vallo della Lucania, che hanno avviato le operazioni di sgombero e messa in sicurezza. La quantità di fango e detriti accumulatisi lungo la strada richiederà almeno cinque giorni di lavoro intenso per la completa pulizia. Sul posto da giorni stanno lavorando operai specializzati. Solo successivamente si potrà procedere con una valutazione dettagliata dei danni

e della sicurezza dell'area, per consentire la riapertura della viabilità. Il Comune di Novi Velia, guidato dal sindaco Adriano De Vita, è al lavoro per affrontare l'emergenza e pianificare gli interventi necessari ma la situazione resta complessa. Già nelle prime ore successive al crollo sono iniziati i lavori per rimuovere il fango e liberare l'area. Il blocco della strada non solo ha isolato la montagna ma rischia di aggravare la crisi delle attività economiche locali, già messe a dura prova in passato da altre problematiche legate al territorio. L'episodio, che si è verificato alla vigilia di Natale, ha scosso profondamente la comunità, lasciando uno scenario drammatico fatto di terra e macerie. Ancora una volta, il disastro sottolinea la vulnerabilità del territorio montano e la necessità di interventi strutturali per mitigare il rischio idrogeologico, salvaguardando al contempo le economie locali che dipendono fortemente dal turismo e dalla ristorazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Litigio e coltellate al bar denunciato l'aggressore

Pontecagnano F.

Accoltellamento la vigilia di Natale a Pontecagnano Faiano. L'episodio è accaduto martedì mattina dinanzi un bar in viale Europa al culmine di una discussione tra due uomini. Una coltellata all'addome ha ferito un uomo, 38enne residente a Pontecagnano, soccorso e trasportato in ospedale dal personale del 118. L'uomo non è in pericolo di vita. Molte persone dinanzi al bar hanno assistito all'episodio e in viale Europa sono giunte le pattuglie dei carabinieri. Gli investigatori hanno ricostruito le fasi dell'accoltellamento e in pochi minuti hanno identificato l'accoltellatore: un 31enne del posto che è stato denunciato a piede libero

per lesioni. Panico tra le persone che erano dinanzi al bar per brindare e scambiarsi gli auguri di Natale che all'improvviso hanno notato i due uomini litigare e poi uno dei due ha colpito con un fendente la persona con cui stava discutendo. Sono state subito allertate le forze dell'ordine e i soccorritori che hanno provveduto a trasportare il ferito all'ospedale di Salerno che dopo essere stato medicato, poi dimesso con una prognosi di pochi giorni. Per gli investigatori la discussione tra i due uomini culminata con l'accoltellamento sarebbe nata da futili motivi. Nel frattempo, le forze dell'ordine in concomitanza delle festività natalizie hanno intensificato i controlli.

pa.pa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA